



**Domenica 31 marzo 2024 – Domenica di Pasqua - Risurrezione del Signore | anno B**

**Comunità  che  Ascoltano**

**Dal Vangelo secondo Giovanni – Gv 20,1-9**

*Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correivano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.*

**L'odore della vita – Commento di p. Ermes Ronchi**

Se noi tutti formiamo il corpo di Cristo, allora come mi è contemporanea la croce, così lo è anche la Risurrezione.

Chi vive in lui, è lui com-preso, cioè preso-dentro il suo risorgere. Pasqua è il tema più arduo e bello di tutta la Bibbia. Arduo perché va contro ogni evidenza, bello perché rotola via i massi dall'imboccatura del cuore.

Pasqua non porta solo la salvezza che ci estrae dalle acque limacciose, ma la redenzione, che è molto di più, che trasforma la debolezza in forza, la maledizione in benedizione, il rinnegamento di Pietro in atto di fede, il mio difetto in energia nuova, la mia fuga in corsa intrepida.

Maria di Magdala esce di casa avvolta nel buio, del cielo e del cuore. Non ha niente tra le mani, non aromi come le altre donne, ma soltanto il suo amore impastato al dolore, che si ribella all'assenza di Gesù.

E vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Nel fresco dell'alba il sepolcro è spalancato, vuoto e risplendente, affacciato sulla primavera. Un sepolcro aperto come il guscio di un seme, che prima di posarsi ha imparato a volare. Maria corse da Simone e dall'altro discepolo, che Gesù amava... correivano insieme Pietro e Giovanni.

Perché tutti corrono in quel mattino di Pasqua?

Perché tutto ciò che riguarda Gesù non sopporta mezze misure, e si merita tutta la fretta dell'amore, che è sempre in ritardo sulla fame di abbracci. Corrono perché hanno ansia di luce che sia vita.

L'altro discepolo, quello che Gesù amava, corse più veloce. Giovanni arriva prima di Pietro a capire il senso della

risurrezione, e a crederci. Il discepolo amato ha «intelletto d'amore» (Dante), l'intelligenza del cuore. Chi ama capisce di più, capisce prima, capisce più a fondo. Infatti i sapienti camminano, i giusti corrono ma gli innamorati volano.

Vide i teli posati là.

Giovanni entrò, vide e credette. Anche di Pietro è detto che vide, ma non che credette. Giovanni crede perché i segni sono eloquenti solo per il cuore che sa leggerli, e il suo brucia la distanza tra Gerusalemme e il giardino, tra i segni e il loro significato, tra i teli posati là e il corpo assente.

È pronto alla fede perché si sa amato: «ti vedrò nell'amore avuto e dato./ Ma se altro è il tuo cielo/ non ti vedrò Signore» (C. Cremonesi).

Il primo segno di Pasqua è il corpo assente. Nella storia umana manca un corpo, per pareggiare il conto degli uccisi. Ma Gesù non è semplicemente il Risorto, non è l'attore di un evento che si è consumato una volta per tutte nel giardino di fronte Gerusalemme. Pasqua non è conclusa. Se noi tutti formiamo il corpo di Cristo, allora come mi è contemporanea la croce, così lo è anche la Risurrezione. Chi vive in lui, è lui com-preso, cioè preso-dentro il suo risorgere.

Pasqua solleva allora questo nostro pianeta di tombe verso un mondo dove il male non vince, dove il carnefice non ha ragione della sua vittima in eterno, dove le piaghe della vita possono distillare luce.

Pasqua: "Il buon profumo di Cristo è odore di vita per la vita" (2 Cor 2,16).

## Avvisi e informazioni comuni

- **Grazie:** a tutti coloro che in entrambe le comunità hanno aiutato in tanti modi a vivere bene le celebrazioni della Settimana Santa!
- **Pellegrinaggio diocesano cresimati a Roma:** da Lunedì 1 a Mercoledì 3 aprile. Parteciperà anche un bel gruppo di ragazzi di III<sup>a</sup> media delle nostre due parrocchie, insieme ai loro catechisti e a don Giovanni. Li accompagniamo nella preghiera.
- **Le nostre suore Clarisse:** inviano a tutti i loro auguri di una santa Pasqua. Ricambiamo di cuore!
- **Intenzioni S. Messe:** le intenzioni siano consegnate entro la settimana precedente, il giovedì (altrimenti non si potrà garantire la loro pubblicazione). L'offerta è libera, con l'indicazione di 10 € (ad ogni intenzione corrisponde una celebrazione, le intenzioni in più saranno affidate ad altri sacerdoti o missionari).

### Parrocchia Ss. Pietro e Paolo in Camposampiero

Borgo Trento Trieste, 49 35012 Camposampiero PD – 049 5790055 – camposampiero@diocesiv.it - www.parrocchiapietroepaolocsp.it

- **Battesimi:** Domenica 7 Aprile Giovanni Antonio Lenti, Alberto Zara e Beatrice Canciani riceveranno il Battesimo. Preghiamo per loro e per le loro famiglie che vivono la gioia dell'immersione nella Pasqua di Cristo.
- **Camposcuola estivo di 3<sup>a</sup> media:** viene proposta un'esperienza estiva per i ragazzi di III media dal 21 al 27 luglio presso la casa dei padri Lateranensi a Tonadico, insieme alle parrocchie di Loreggia e Massanzago. Sono aperte le pre-iscrizioni online. Per informazioni: don Giovanni, Johnny e Anna.
- **S. Messe feriali in Chiesa:** da questa settimana le S. Messe feriali vengono celebrate in Chiesa, anche a causa dei lavori in corso in canonica.

### Parrocchia S. Maria Assunta in Rustega

Via Borgo Rustega, 86 35012 Camposampiero PD – 049 5790055 – rustega@diocesiv.it

- **Cuoche per camposcuola ACR:** Gli educatori ACR sono alla ricerca di due figure femminili che siano disponibili come cuoche per il camposcuola dei ragazzi dell'ACR che si terrà a Vezza D'Oglio (BS) dal 4 agosto al 10 agosto 2024. Importante è non essere genitori dei ragazzi del campo. Se siete interessate contattare: Chiara Scattolin: 334 370 2918, Simone Visentin: 340 821 9056.

## Contatti

- **Don Corrado** (parroco): 049.5790055 – 389.6160615 - doncorrado.cazzin@gmail.com
- **Don Giovanni** (vicario di Collaborazione): 338.7648255 – giovanni.marcon@outlook.it
- **Don Mario** (collaboratore pastorale): 049.5790055

«Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?» Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande” (Mc 16). Non è più il tempo di metterci una pietra sopra. Sotto il peso di quella pietra c'è il volto e il corpo di chi, forse anche il nostro, ha patito ingiustizia, violenza, offesa. Sotto il peso di quella pietra c'è la storia di una relazione, forse vissuta anche da noi, spezzata, consumata dall'egoismo, dal rifiuto, dall'indifferenza. Sotto il peso di quella pietra c'è il silenzio di parole mai dette, di gesti mai compiuti per un coraggio spento, il peso e il freddo di un silenzio di solitudine e di abbandono. Sotto il peso di quella pietra c'è il buio di un orizzonte chiuso dalla rassegnazione, dai tanti “ormai...”, “non c'è più niente da fare...”, “non cambia...”, “si è sempre fatto così...”, “credevo...speravo...invece”. Sotto il peso di quella pietra c'è una presenza irraggiungibile per lutto, per divisione consumata, per un passato che non si può riscrivere. “Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui” (Mc 16). Dietro quella pietra Cristo ha abitato con il suo corpo, con il suo cuore, con il suo amore crocifisso e affidato la morte, tutte le nostre morti. Ora la pietra è rotolata e presieduta dal giovane, perché non ritorni più a schiacciare, a sigillare. Il luogo delle morti è stato svuotato. Dove abita Cristo c'è posto solo per la compassione, per la guarigione e la cura, per la speranza. “Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete” (Mc 16). Gesù Risorto, il Vivente, ci precede in



Galilea, nella Galilea delle nostre quotidianità. Lo riconosceremo nelle parole che rigenerano alla vita, come le sue, nei gesti che riconsegnano la dignità, come i suoi, negli incontri che sanano ferite antiche e avvolgono nel mistero di una comunione profonda, come i suoi incontri, negli sguardi di tenerezza, come i suoi, che abbracciano e ci fanno sentire amati e spalancano orizzonti di speranza inaudita. Lo riconosceremo ogni volta che il nostro cuore sarà abitato dalla pace, dalla sua pace che è pienezza di vita e bellezza. Risorti con Lui, potremmo reciprocamente con i nostri corpi, con la nostra umanità farci ospitali della sua presenza viva e amorosa. Cristo è veramente risorto. Buona Pasqua!

*don Corrado, don Mario, don Giovanni, don Jaime*

## **BENEDIZIONE IN FAMIGLIA NEL GIORNO DI PASQUA**

### ***Ez 36,25-26***

Così dice il Signore: «Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre sozzure e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne».

### ***Il capofamiglia:***

Questo è il giorno che ha fatto il Signore, rallegriamoci ed esultiamo!

### ***Quindi dice:***

Preghiamo. Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra, che nella grande luce della Pasqua manifesti la tua gloria e doni al mondo la speranza della vita nuova; guarda a noi tuoi figli, radunati intorno alla mensa di famiglia: fa' che possiamo attingere alle sorgenti della salvezza la vera pace, la salute del corpo e dello spirito e la sapienza del cuore, per amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati. Egli ha vinto la morte, e vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

***Il capofamiglia con un ramoscello d'olivo porge l'acqua benedetta e ciascuno si fa il segno della croce.***



Camposampiero – Ss. Pietro e Paolo

SABATO 30	<b>20.30 Veglia Pasquale nella notte Santa</b>
DOMENICA 31 MARZO <b>PASQUA DI RISURREZIONE</b>	<b>08.00 - 09.30 - 11.00</b>
LUNEDÌ 1 APRILE	<b>09.00</b> ( <i>in Chiesa</i> ) Ricordiamo i defunti: Mons. Guido Santalucia; Annalisa Scudiero; Luigi Perin
MARTEDÌ 2	<b>18.30</b> ( <i>in Chiesa</i> ) Ricordiamo i defunti: Anime del Purgatorio
MERCOLEDÌ 3	<b>10.00</b> ( <i>Madonna della Salute</i> ) Ricordiamo i defunti: Luigi Garzaro; Silvio Vittadello, Giuseppe, Iolanda; Ida Adimico e Alfonso; Amelia Zanon, Riccardo Pallaro, Emilio e Pasqua; Mario Costa e Antonietta
GIOVEDÌ 4	<b>18.30</b> ( <i>in Chiesa</i> ) Ricordiamo i defunti della Parrocchia
VENERDÌ 5	<b>18.30</b> ( <i>in Chiesa</i> ) Ricordiamo i defunti della Parrocchia
SABATO 6	<b>19.00</b> ( <i>in Chiesa</i> ) Ricordiamo i defunti: Luigi Fantinato; Odino e Maria Zanon; Piero, Giulia, Armando e Graziella Targhetta; Gianfranco Maragno e Elda Sandrin; Michele Gasparini; Annamaria Martini; Pio Puggese, Vittorio e Lucia Rizzo; Fortunato Callegaro e Ivona Andreini
DOMENICA 7 APRILE <b>IN ALBIS - DIVINA MISERICORDIA</b>	<b>08.00</b> Ricordiamo i defunti: Marco Guion; Ernesto Caoduro, Bertilla Squizzato; Ariella Gallo, Teresa e Giacomo Puttin; Gianbattista Fabbri; Rino Bortolozzo; Graziano Chiggiato; Aldo Valentini e Adelia <b>09.30</b> Ricordiamo i defunti: Antonio Cosma; Annalisa Scudiero; Annamaria Sandonà; Antonia Tommasin; Ferdinando Crocetta; Def. Via Garibaldi; Antonio Pallaro; Stella Bergamin e Massimo Formentin; Narciso Forasacco; Maria Caprino e Pietro Pallaro <b>11.00</b> Ricordiamo i defunti: Carlo Pallaro, Maria, Adriano e Tamara; Antonio Targhetta; Maristella Scantamburlo; Ferdinando Bertolo; Mario Pinton; Giovanni Scarpazza, Albina e Alfeo; Luigi Perin

Rustega – S. Maria Assunta

SABATO 30	<b>20.30 Veglia Pasquale nella notte Santa</b>
DOMENICA 31 MARZO <b>PASQUA DI RISURREZIONE</b>	<b>8.30 - 11.00</b>
LUNEDÌ 1	<b>09.00</b> ( <i>in Chiesa</i> ) Ricordiamo i defunti: Mario, Ester e Sandro Benfatto; Jolanda Gumiero; Beniamino Torresin e Assunta Priamo
MARTEDÌ 2	<b>08.00</b> ( <i>in Cappellina</i> )
MERCOLEDÌ 3	<b>15.30 Esequie di Angelo Alessio</b>
GIOVEDÌ 4	<b>08.00</b> ( <i>in Cappellina</i> ) Ricordiamo i defunti: Norma Obetti e Lino Baggio
VENERDÌ 5	<b>08.00</b> ( <i>in Cappellina</i> )
SABATO 6	<b>18.30</b> Ricordiamo i defunti: Gino Soligo e Renata Checchin; Raffaele Secondin; Antonietta, Valentino Scarpazza e figli; anime del purgatorio; Giuseppe Checchin; Cesira, Davino e Rino Bragagnolo; suor Valentina, Elena, Aurelia e Valentino Marcon; Maria e Umberto Bonato; Tullio Cappelletto, Arriella e Giacomo Puttin; Ginevra e Vittorio Pastrello; fam. Bilato
DOMENICA 7 <b>IN ALBIS - DIVINA MISERICORDIA</b>	<b>08.30</b> Ricordiamo i defunti: Vito Baldassa; Maria Teresa Lucato e Giovanni Stocco; Maria, Pasqualina e Vittorio Benfatto; Antonilia e Zita; Aldo Giaccon e Elena Bonaldo; Antonella Biliato; sec. int. off.; Anselmo Checchin; Gianfranco Cargnin <b>11.00</b> Ricordiamo i defunti: Nazzareno Benfatto; Ivo Checchin; Graziella Zanini (2° ann.)